

## ENTE DEL TERZO SETTORE

### "FONDAZIONE CASA DI RIPOSO "CITTA' DI ABBIATEGRASSO" - ONLUS"

#### Mod. C - RELAZIONE DI MISSIONE

#### 1)

#### INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

L'istituzione denominata "Casa di Riposo Città di Abbiategrasso" è una Fondazione ovvero un ente di diritto privato senza scopo di lucro ex articolo 14 del Codice Civile, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia al n. 1808. La Disciplina della Fondazione è contenuta nel Libro Primo Capo II del Codice Civile e si richiama al D. Lgs. 4 maggio 2001, n. 207 che ha disciplinato la trasformazione delle preesistenti II.PP.A.B. nonché al DPR 10 febbraio 2000, n. 361. Si configura pertanto come un ente di diritto privato a tutti gli effetti come hanno precisato numerose pronunce della magistratura ordinaria ed amministrativa, solo da ultimo con Sentenza TAR di Genova 30 maggio 2008 n. 1168.

La Fondazione deriva da preesistenti organizzazioni promosse dal Comune di Abbiategrasso già a far data dal secolo XIV le quali hanno assunto natura giuridica compatibile con gli ordinamenti normativi vigenti.

La Fondazione ha assunto la qualifica di Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale in coerenza delle disposizioni del D. Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 al momento della trasformazione in Fondazione. Lo statuto vigente è stato approvato con Decreto del Direttore Generale Famiglia e Solidarietà Sociale di Regione Lombardia n. 2733 del 20 marzo 2007.

Indicazioni di maggior dettaglio si trovano nella Carta dei Servizi che, costantemente aggiornata, è messa a disposizione di coloro che hanno interesse ad interagire con la Fondazione.

#### MISSIONE PERSEGUITA

La mission della Fondazione è individuata nell'articolo 3 dello statuto che definisce gli ambiti operativi e le finalità istituzionali, precisando che l'ente opera per il perseguimento di finalità di solidarietà sociale senza fini di lucro per assicurare assistenza a persone anziane parzialmente o totalmente non autosufficienti.

Scopo e mission della Fondazione è sempre stata e continua ad essere l'assistenza alle persone anziane in situazione di bisogno e di disagio psico-fisico da attivare nelle strutture residenziali e semiresidenziali di proprietà della Fondazione; ulteriori interventi sono organizzati e posti in essere al domicilio di persone non istituzionalizzate e su richiesta degli interessati.

La Fondazione svolge attività d'assistenza sociosanitaria e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Essa ha scopo di accogliere persone anziane provvedendo al loro ricovero, mantenimento ed assistenza verso il corrispettivo di una retta di degenza.

Per il raggiungimento di tali finalità la Fondazione sviluppa tutte le opportune iniziative per prevenire o comunque ritardare il naturale degrado psico-fisico degli ospiti.

La Fondazione potrà inoltre realizzare, sia direttamente sia in collaborazione con Enti pubblici e privati, altre iniziative, valorizzando la competenza e l'esperienza acquisita.

Alla Fondazione è fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

La Fondazione è aperta alla collaborazione con organizzazioni di volontariato, con gruppi musicali, con associazioni d'arma ed operatori commerciali al fine di promuovere iniziative comuni destinate a favorire i momenti di animazione ed aggregazione degli ospiti e, se possibile, dei loro familiari.

La Fondazione nel realizzare la sua mission s'ispira ai seguenti principi fondamentali:

- considerare sempre l'ospite nella sua globalità psichica, fisica e spirituale e non come semplice destinatario del servizio;
- offrire agli ospiti un clima di vita "familiare";
- assistere gli ospiti in forma personalizzata per meglio garantire il rispetto di ciascuna individualità, assicurando imparzialità ed uguaglianza nell'erogazione dei servizi;
- stimolare attivamente ogni capacità, o residua capacità, dell'ospite per contrastarne il decadimento cognitivo, affettivo e psicofisico;
- favorire il mantenimento delle relazioni familiari, parentali ed amicali dell'ospite;
- promuovere e valorizzare le risorse del volontariato;
- mantenere vivo il legame tra la Fondazione, la comunità civile e le istituzioni locali.

### **ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO**

Le attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate dallo Statuto della Fondazione sono riconducibili alle lettere a), b) e c) del predetto articolo e precisamente:

*"...a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112 e successive modificazioni;*

*b) interventi e prestazioni sanitarie;*

*c) prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni".*

### **SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE É ISCRITTO**

L'ente non risulta ancor iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo settore.

### **REGIME FISCALE APPLICATO**

Con riferimento all'IRAP la Fondazione risulta esente per effetto dell'agevolazione regionale che esonera dall'IRAP le Onlus.

L'IRES viene determinata esclusivamente sui redditi fondiari dei soli immobili di proprietà della Fondazione, in applicazione dell'interpretazione data dal Ministero delle Finanze circa l'assoggettamento all'IRES degli immobili strumentali adibiti ad attività "decommercializzata" da parte delle Onlus.

Si precisa che l'imposta è stata determinata applicando l'aliquota IRES attualmente in vigore (24%) ridotta del 50% in quanto trattasi di edifici adibiti ad attività assistenziale.

### **SEDI**

Sede legale ed operativa: Abbiategrasso – Strada per Cassinetta n. 25.

### **ATTIVITÀ SVOLTE**

Come previsto dallo Statuto "La Fondazione Casa di Riposo "Città di Abbiategrasso – Onlus" non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Essa ha per fine l'accoglienza, la cura e l'assistenza di persone anziane e a tal scopo fornisce alle stesse servizi sociali, sanitari e

sociosanitari a carattere residenziale, semiresidenziale e domiciliare. La Fondazione si propone lo svolgimento di attività di utilità sociale a favore di persone anziane, interpretate alla luce delle condizioni storiche di una società in evoluzione, prestando attenzione prioritaria ai soggetti che si trovano in stato di maggior bisogno. Attualmente la Fondazione offre i seguenti servizi:

2)

### **Residenza Socio Assistenziale**

Ospita 91 persone non autosufficienti di cui 10 affetti dal morbo di Alzheimer, offrendo loro servizi di assistenza medica, infermieristica e socio sanitaria, oltre a tutti i servizi alberghieri per una complessiva presa in carico.

### **Centro Diurno Integrato**

È un servizio semiresidenziale che ospita fino a 30 persone offrendo loro servizi di assistenza medica, infermieristica e socio sanitaria, oltre a tutti i servizi alberghieri.

È previsto, per chi ne volesse usufruire, un servizio di trasporto da e per l'abitazione della persona che frequenta il CDI per coloro che abitano ad Abbiategrasso o nei comuni limitrofi.

### **Assistenza Domiciliare Integrata**

Questo servizio consiste in un determinato numero di interventi gratuiti infermieristici, fisioterapici od assistenziali presso il domicilio di persone che sono in possesso di un buono (voucher) il cui costo viene sostenuto dall'ATS a seguito di una richiesta del medico curante.

Tutti i predetti servizi sono accreditati dal Servizio Sanitario Regionale.

La Fondazione eroga inoltre il servizio pasti a domicilio consegnati giornalmente ad utenti privati residenti sul territorio comunale.

## **DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI**

In considerazione che trattasi di Fondazione non vi sono associati.

Le origini dell'attuale Casa di Riposo risalgono al Trecento, con la fondazione del Luogo Pio della Misericordia, istituzione di beneficenza che assisteva i poveri con erogazioni in denaro o in natura. Nel Cinquecento, per lascito testamentario di certo Lisso, presso il Luogo Pio, si istituì il Monte di Pietà per erogare prestiti in denaro ai poveri, spesso vittime dell'usura.

Una forma moderna di assistenza da parte del Luogo Pio (nel frattempo diventato Congregazione di Carità) si ebbe alla fine dell'ottocento, con l'istituzione del Ricovero di Mendicità.

Con testamento del 25 dicembre 1878, Ambrogio Binaghi, nominava erede il Comune di Abbiategrasso con l'obbligo di istituire appunto un "Ricovero di Mendicità" entro 7 anni, per dare assistenza ai poveri del Comune "opera pia veramente reclamata dalle miserevoli condizioni in cui trovasi la numerosissima classe degli indigenti di questo borgo", spesso costretti all'accattonaggio.

Binaghi morì il 30 ottobre 1880 e la sua eredità fu ceduta dal Comune alla Congregazione di Carità, il 12 agosto 1883, che per attivare tale ricovero fece adattare due locali in Via della Misericordia, presso la sede dell'antico Luogo Pio della Misericordia (da qui il nome della via ancora esistente in Abbiategrasso).

L'opera Pia "Ricovero di mendicizia", gestita quindi dalla Congregazione di Carità, fu istituita il 1° luglio 1886, "per raccogliervi e mantenervi, nei limiti dei mezzi disponibili, gli indigenti e in specie gli accattoni di Abbiategrasso, che per vecchiezza ed infermità siano impotenti a lavoro proficuo".

La trasformazione in corpo morale avvenne con decreto reale il 28 aprile 1887.

Il ricovero venne quindi inaugurato il 3 ottobre 1887: il precedente 29 settembre vi erano stati accolti nove uomini e tre donne "tra i più bisognosi e poveri di Abbiategrasso".

Al Ricovero di mendicizia, dopo qualche anno, si aggiunse il Ricovero dei cronici, riservato agli affetti da malattie croniche e in stato di indigenza.

Anche questa opera pia fu istituita con lasciti di privati: da parte dei coniugi Annunziata Bazzari e Antonio Reale. La prima, con testamento del 9 luglio 1897, nominò eredi della propria sostanza in parti uguali i Ricoveri di mendicizia e la Congregazione di Carità, con l'onere per quest'ultima, di istituire appunto un ricovero per i poveri cronici; la Bazzari morì il successivo 27 agosto.

Il marito, che sarebbe morto il 10 dicembre 1898, pure lasciò la propria sostanza alla Congregazione di carità per l'istituzione di quel ricovero per cronici entro cinque anni dalla sua morte.

Su un'area contigua al Ricovero di mendicizia, la Congregazione della Carità fece quindi edificare due locali che vennero pronti nel 1902, così che l'11 giugno 1903, per Regio Decreto, si approvò lo statuto del nuovo ente (che prevedeva tra l'altro l'obbligo per i ricoverandi di essere residenti in Abbiategrasso) e il successivo 30 luglio si poterono accogliere i primi cinque cronici poveri.

La struttura fu inaugurata il successivo 15 novembre ed affidata al medico comunale.

Nel frattempo, con testamento del 1880, Costantino Cantù, aveva disposto l'istituzione di un ospedale locale nel proprio palazzo, in Contrada dei soldati (l'attuale Via Cantù), palazzo demolito nel 1965 per edificare la Galleria Europa. E quando l'ospedale nel 1910 fu trasferito nella nuova struttura sulla strada per Vigevano, il Palazzo Cantù fu adibito dalla Congregazione della Carità, a sede dei due ricoveri ricordati, nonché poi a ricovero per i vecchi della cittadina (i "vegiun"), cioè a Casa di Riposo.

La Casa di Riposo, poi trasferita nella struttura attuale, è dunque la continuazione aggiornata del Ricovero di Mendicizia per Cronici: i nomi dei fondatori di questi due corpi morali e i successivi loro benefattori compaiono in due lapidi diverse oggi murate nei pressi della cappella e un tempo ben in vista nell'atrio del palazzo Cantù.

Con l'entrata in vigore della legge 847 del 1937 – che prevedeva la creazione degli ECA (Ente Comunale di Assistenza), il Ricovero Cronici ed il Ricovero di Mendicizia vennero conglobati nell'ECA di Abbiategrasso.

Nel 1962, dalla fusione dei due enti, nasce la Casa di Riposo quale ente pubblico di assistenza per le persone anziane.

Nel 1977 il DPR 616 sancisce lo scioglimento degli ECA ed il passaggio delle relative funzioni ai Comuni.

La Casa di Riposo diventa quindi un Ipab funzionante sulla base dello statuto del 1962, ed amministrato da un consiglio di amministrazione di nomina comunale. L'edificio sede della Casa di Riposo ed il terreno circostante continua però ad essere di proprietà del Comune che ne concede l'uso all'Ipab in comodato gratuito.

Nel 2000 la Regione Lombardia approva il nuovo statuto adeguandolo alle esigenze dei tempi e la Casa di Riposo, chiamata ora Residenza Socio Assistenziale, diventa Ente Autonomo a cui l'Amministrazione Comunale conferisce in proprietà l'edificio sede dell'attività istituzionale.

Da maggio 2000 l'Ente è amministrato da un consiglio di amministrazione di nomina sindacale composto da 5 membri tra i quali il consiglio stesso elegge un presidente.

Dal 2003, a seguito di trasformazione in fondazione privata, la RSA ha assunto il suo attuale assetto giuridico.

La Fondazione non svolge attività nei confronti di associati e/o fondatori.

### **INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE**

Trattasi di Fondazione Onlus che gestisce servizi alla persona in particolare servizi nei confronti di soggetti fragili.

Non vi sono quindi associati che partecipano alla vita dell'ente.

3)

### **CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO**

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. Si segnala che per quanto concerne gli ammortamenti dei terreni, si è optato, come già nei precedenti bilanci, per il pieno rispetto di quanto previsto dai principi contabili nazionali, provvedendo a separare tale voce dai fabbricati.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

#### Immobilizzazioni immateriali e materiali

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali le stesse sono costituite da software il cui valore è rettificato in considerazione degli ammortamenti stanziati nel presente e nei precedenti esercizi.

Le immobilizzazioni materiali possedute dalla Fondazione, non suscettibili di diminuzione di valore e pertanto non soggette al predetto ammortamento sono rappresentate da:

- patrimonio storico valutato in data 28 settembre 2003 dall'architetto Valeria Bevilacqua mediante perizia giurata per un valore di euro 250.000,00=;
- terreni valutati in data 2 settembre 2003 dal perito Ing. Carnelli Vittorio mediante perizia giurata in euro 1.291.168,00=;
- fabbricati valutati da Perizia Giurata in euro 3.219.913,35=;

Le rimanenti immobilizzazioni sono state iscritte al costo d'acquisto o di valutazione all'atto della trasformazione rettificato dalle corrispondenti quote di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni della Fondazione sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico/tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le quote d'ammortamento, imputate a conto economico sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- Edifici
- Impianti fissi: 8%
- Attrezzature specifiche: 12,5%
- Mobili ed arredamento: 10%
- Macchine d'ufficio: 20%
- Autovetture e autoveicoli: 25%
- Manutenzione straordinaria fabbricato 3%

- Manutenzione straordinaria parco 3 %

Tali aliquote coincidono con i coefficienti d'ammortamento previsti dal DM 31/12/98, allegato A, gruppo XXI (servizi sanitari) e pertanto risultano avere anche valenza fiscale.

Da notare che, in aderenza a quanto previsto dal nuovo OIC (organismo italiano contabile) numero 16 che prevede con decorrenza dall'esercizio 2014 un nuovo approccio di contabilizzazione e separazione del valore dei terreni rispetto a quello dei fabbricati, si precisa che l'aliquota utilizzata per l'ammortamento dei fabbricati, come per gli esercizi precedenti, è stata quella del 3%. Tale aliquota è stata applicata al valore degli investimenti direttamente realizzati dalla Fondazione e non a quelli relativi ai beni immobili acquisiti a titolo gratuito in seguito alla depublicizzazione avvenuta nell'anno 2004 ai sensi della legge regionale n 1 del 2003. Si ritiene che il valore residuo contabile da ammortizzare al 31 dicembre 2023 sia comunque congruo rispetto alla vita utile stimata dei beni di riferimento.

Gli acquisti per beni di valore unitario inferiore a 516,46 euro che si riferiscono ad attrezzature minute sono stati imputati direttamente al conto economico.

#### Rimanenze

Per la valutazione delle rimanenze di magazzino, costituite da beni fungibili, è stato seguito il criterio del costo in quanto non superiore al valore corrente.

#### Crediti

I crediti sono iscritti al loro valore nominale, senza stanziamento di alcun fondo svalutazione, in quanto non sono prevedibili allo stato attuale presumibili perdite.

#### Disponibilità liquide

Trattasi delle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso gli istituti bancari alla chiusura dell'esercizio, valutate al loro valore nominale.

#### Ratei e risconti

Si riferiscono a proventi ed oneri comuni a più esercizi e sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'esercizio.

#### Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

#### Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

#### Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire debiti di esistenza certa o probabile o crediti di incerta riscossione, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella loro valutazione sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e

competenza.

#### Ricavi e costi

Sono stati determinati secondo il principio di prudenza e, con alcune eccezioni, di competenza al netto di sconti e abbuoni.

### EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE

Nulla da segnalare.

4)

#### IMMOBILIZZAZIONI

##### Immobilizzazioni immateriali

Il processo di ammortamento delle immobilizzazioni è terminato.

##### Immobilizzazioni materiali

Bene strumentale	Valore di bilancio all' 01/01/2023	Incrementi d'esercizio	Decrementi d'esercizio	Ammortamento d'esercizio	Valore di bilancio al 31/12/2023
(Terreni) e fabbricati *	1.432.903	11.039	-	- 90.139	<b>1.353.802</b>
Terreni	2.743.314	-	-	-	<b>2.743.314</b>
Impianti	68.591	30.306	-	- 28.222	<b>70.675</b>
Macchinari ed attrezzature	33.176	41.351	1.005	- 17.210	<b>56.312</b>
Mobili ed arredi	22.746	3.565	-	- 5.126	<b>21.185</b>
Macchine d'ufficio	1.965	2.562	-	- 1.364	<b>3.163</b>
Manutenz. str. Fabbricati	33.349	-	-	- 1.714	<b>31.635</b>
Manut. str. Parco	29.980	-	-	- 1.489	<b>28.491</b>
Patrimonio storico documentale	250.000	-	-	-	<b>250.000</b>
<b>TOTALI</b>	<b>4.616.024</b>	<b>88.822</b>	<b>1.005</b>	<b>- 145.263</b>	<b>4.558.577</b>

\* A far data dal 1/1/2017 il valore dei Terreni è stato scorporato dal valore dei fabbricati.

##### Immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio.

5)

#### COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

Non vi sono costi di impianto e ampliamento iscritti in bilancio.

#### COSTI DI SVILUPPO

Non vi sono costi di sviluppo iscritti in bilancio.

6)

### CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Nulla da segnalare.

### DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

I debiti di durata residua superiori a 5 anni sono relativi al debito nei confronti della banca MPS per finanziamento chirografario acceso nel corso 2021, garantito da Medio Credito Centrale (MCC), dell'importo complessivo di euro 550.000 e con scadenza quindicinale.

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### NATURA DELLE GARANZIE

Nulla da segnalare.

7)

### RATEI E RISCONTI ATTIVI

Di seguito si riporta la composizione dei ratei e dei risconti attivi.

<b>RATEI ATTIVI</b>			
<b>MPS</b>	<b>9.676</b>		<b>INTERESSI ATTIVI</b>
<b>TOTALE</b>	<b>9.676</b>		

<b>RISCONTI ATTIVI</b>		
<b>EOLO</b>	<b>168</b>	<b>TELEFONO/SERVIZI DI RETE</b>
<b>WMDEV</b>	<b>179</b>	<b>AGGIORNAMENTO SOFTWARE</b>
<b>W3B</b>	<b>256</b>	<b>CONSULENZE TECNICHE</b>
<b>ARUBA</b>	<b>62</b>	<b>TELEFONO/SERVIZI DI RETE</b>
<b>SOLUZIONI UFFICIO</b>	<b>82</b>	<b>LOCAZIONE MACCHINE UFFICIO</b>
<b>CONSULT ASSICURAZIONI</b>	<b>3.217</b>	<b>ASSICURAZIONI</b>
<b>SOLUZIONI UFFICIO</b>	<b>79</b>	<b>LOCAZIONE MACCHINE UFFICIO</b>
<b>LICENZA FOTOVOLTAICO</b>	<b>23</b>	<b>IMPOSTE E TASSE INDEDUCIBILI</b>
<b>GRENKE LOCAZIONE</b>	<b>147</b>	<b>LOCAZIONE MACCHINE UFFICIO</b>
<b>GRENKE LOCAZIONE</b>	<b>489</b>	<b>LOCAZIONE MACCHINE UFFICIO</b>
<b>TOTALE</b>	<b>4.703</b>	

## RATEI E RISCONTI PASSIVI

Di seguito si riporta la composizione dei ratei passivi.  
Non risultano risconti passivi iscritti in bilancio.

<b>RATEI PASSIVI</b>		
<b>MPS</b>	<b>501</b>	<b>SPESE BANCARIE</b>
<b>RECIPROCA</b>	<b>196</b>	<b>UNISALUTE/RECIPROCA</b>
<b>TOTALE</b>	<b>697</b>	

## ALTRI FONDI

Risulta iscritto in bilancio l'importo di euro 3.000= quale fondo rischi per tutela legale. Non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti al fondo nel corso del 2023 e non si registrano utilizzi dello stesso.

8)

## PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta alla data di chiusura dell'esercizio ad euro 3.790.565 e risulta costituito da un fondo di dotazione dell'ente per euro 3.692.895, da riserve per euro 26.146, da perdite portate a nuovo per euro 101.234 e dall'utile d'esercizio pari ad euro 172.759.

9)

## INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Non sussistono contributi ricevuti destinati a finalità specifiche.

10)

## DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non sussistono debiti per erogazioni liberali condizionate.

11)

## ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

Si forniscono di seguito i dettagli relativi alle principali componenti del rendiconto gestionale.

### Ripartizione dei ricavi

I ricavi della gestione caratteristica sono costituiti dalle rette di ricovero e dai contributi erogati dalla Regione Lombardia per le attività della Fondazione.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Rette RSA	2.331.676	2.215.391	116.285
Rette CDI	145.871	67.918	77.953
Contributi regionali RSA	1.393.786	1.373.835	19.951
Contributi regionali CDI	122.640	65.754	56.886
Servizio pasti a domicilio	64.326	41.412	22.914
Servizio infermieristici esterni	-	7.350	- 7.350
Servizio ADI privati	-	60	- 60
Proventi ADI	233.763	162.637	71.126
Altri contributi in conto gestione	37.329	17.256	20.073
Oblazioni	16.503	3.230	13.273
<b>Totale</b>	<b>4.345.894</b>	<b>3.954.843</b>	<b>391.051</b>

### Costi della produzione

Si riportano di seguito le variazioni intervenute nelle voci componenti i costi della produzione.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Materie prime e merci	171.047	207.668	-36.621
Servizi	3.283.700	3.040.265	243.435
Personale	559.001	528.131	30.870
Ammortamenti	145.263	138.787	6.476
Variazione rimanenze	654	-1.338	1.992
Accantonamenti per rischi	0	3.000	-3.000
Oneri diversi di gestione	30.359	4.265	26.094
Oneri finanziari e patrimoniali	14.968	16.427	-1.459
<b>Totale</b>	<b>4.204.992</b>	<b>3.937.205</b>	<b>267.787</b>

### **Materie prime e merci**

In questa categoria di voci di spesa si è registrato un decremento di costo di euro 36.621.

### **Servizi**

Per quanto concerne i servizi, che rappresentano la maggiore voce di costo, la componente principale è determinata dal costo delle prestazioni rese dalla Cooperativa Sociale per i servizi assistenziali, animazione, manutenzione e servizi generali, che svolge la propria attività in appalto presso la Fondazione, per un importo complessivo di circa euro 1.371.163.

Altre spese significative da segnalare sono le seguenti:

- prestazioni di fisioterapia per euro 71.694= (euro 73.605 nel 2022)
- prestazioni infermieristiche per euro 353.918= (euro 302.427 nel 2022)
- spese per l'appalto del servizio di pulizia della struttura per € 177.896= (euro 153.587 nel 2022)
- servizio di ristorazione per euro 471.658= (euro 377.110 nel 2022)
- servizio di lavanderia per euro 95.694= (euro 75.121 nel 2022)
- spese per utenze (acqua potabile, acqua calda sanitaria, gas cucina, riscaldamento, elettricità)

e telefono) per complessivi € 251.535= (euro 339.999 nel 2022).

- **Personale**

La voce relativa al personale comprende l'intera spesa dell'anno 2023 per i dipendenti, ivi compresa la quota di accantonamento TFR di competenza dell'esercizio. Il costo complessivo del personale ammonta complessivamente ad euro 559.001 (euro 528.131 nel 2022).

12)

### DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Le erogazioni liberali ricevute sono relative a somme di denaro corrisposte alla Fondazione da parte di ospiti e altri privati. Nell'esercizio 2023 ammontano ad euro 16.503.

13)

### NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

Nel corso del 2023 le funzioni di Direttore Generale sono state ricoperte dalla Signora Rosanna Ranzani per i primi cinque mesi dell'anno e successivamente dal Dr. Emiliano Gaffuri, mentre quelle di Direttore Sanitario sono state ricoperte dal dr. Giovanni Gipponi che svolge anche le funzioni di medico di struttura.

Dotazione organica personale dipendente Fondazione al 31.12.2023

<b>Ruolo/funzione</b>	<b>Unità</b>	<b>Rapporto di lavoro</b>	<b>CCNL applicato</b>	<b>Tempo</b>
Vice Direttore	1	Subordinato	Funzioni locali	Indeterminato
Amministrativo	2	Subordinato	Funzioni locali	Indeterminato
Assistente Sociale	1	Subordinato	Funzioni locali	Indeterminato
Tecnico/RSPP	1	Subordinato	Funzioni locali	Indeterminato
Infermiere	4	Subordinato	UNEBA	Indeterminato

Personale con contratto di lavoro autonomo e in libera professione al 31.12.2023

<b>Ruolo/funzione</b>	<b>Unità</b>	<b>Rapporto di lavoro</b>	<b>Durata</b>
Direttore	1	Collaborazione autonoma	Quinquennale
Direttore san./ Refer. Covid-19	1	Libera professione P.IVA	Annuale
Medico	2	Libera professione P.IVA	Annuale
Fisioterapisti	3	Libera professione P.IVA	Annuale
Infermiere	5	Libera professione P.IVA	Annuale

Arte terapeuta	1	Libera professione P.IVA	Annuale
Podologo	1	Libera professione P.IVA	A richiesta
Cardiologo	1	Libera professione P.IVA	A richiesta

**NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1,  
CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE**

Non vi sono volontari iscritti nell'apposito registro.

14)

**COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO  
INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE**

<b>COMPENSI</b>	<b>Valore</b>
Amministratori	
Revisori legali dei conti	€ 6.978
<b>TOTALE</b>	€ 6.978

Si evidenzia che gli amministratori per l'espletamento del proprio mandato non percepiscono compensi ma solo gettoni di presenza.

15)

**PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI  
ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL  
D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.**

Non sussistono elementi patrimoniali, finanziari o componenti economici inerenti patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 de Dlgs n. 117/2017.

16)

**OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE**

Non sussistono operazioni realizzate con parti correlate.

17)

**PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO**

Il bilancio chiude con un avanzo complessivo d'esercizio pari ad euro 172.759 che si propone di destinare

- per euro 101.234 alla copertura delle perdite portate a nuovo
- per euro 71.525 ad incremento del patrimonio dell'ente

18)

## ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### Fatti di rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio 2023

#### IMPLEMENTAZIONE APPALTO COOPERATIVA NUOVA ASSISTENZA

Durante l'esercizio, alla Cooperativa Nuova Assistenza, che già a fine 2022 è subentrata nella gestione dei servizi assistenziali, animativi e accessori quali trasporti e manutenzioni, vengono affidati a partire dall'01/03/2023 i servizi di ristorazione, lavanderia e igiene ambientale. Alla luce di questa scelta il CDA ha deliberato l'acquisto di attrezzature per le pulizie presso la ditta Igienpul di Abbiategrasso consistenti in due lavapavimenti, una monospazzola, una lucidatrice e un' aspiratore.

Successivamente, a seguito della concreta difficoltà a reperire personale infermieristico sul mercato, è stata presa in considerazione la possibilità di appaltare, sempre a Nuova Assistenza, la gestione del servizio infermieristico al primo piano della struttura. La cooperativa dalla metà di ottobre ha provveduto all'inserimento di n. 4 infermieri provenienti dalla Tunisia per la gestione in autonomia del comparto.

A fine anno il CDA ha inoltre deliberato di appaltare a Nuova Assistenza anche la copertura del servizio infermieristico notturno di tutta la Fondazione a partire dal 1° gennaio 2024.

#### APPALTO GESTIONE LAVANDERIA

Nel corso dell'anno si è resa sempre più necessaria la sostituzione delle macchine utilizzate per il servizio della lavanderia, scelta obbligata a causa di macchinari troppo obsoleti che richiedono mensilmente interventi di manutenzione sempre più costosi ed un elevato allungamento dei tempi di lavoro con conseguente alto consumo di energia elettrica.

Alla luce di queste informazioni ed a seguito di un' attenta analisi di preventivi per la sostituzione dei macchinari quali lavatrici ed asciugatrici, il cui costo risulta insostenibile per la Fondazione, il CDA decide di approvare la proposta della ditta GLS per un nuovo sistema di gestione della lavanderia. A partire dall'01/03/2024, sulla base di un contratto quinquennale e di un canone mensile la ditta GLS provvede alla sostituzione dei macchinari di proprietà della Fondazione con tre lavatrici, due asciugatrici, un tavolo pressa per lo stiro e un sistema di microcippatura per il monitoraggio del transito della biancheria. Per la realizzazione della proposta è stato necessario un intervento edile per creare un locale tecnico dove installare la centrale di comando ed il punto di distribuzione dei detersivi, oltre al rifacimento dell'impianto elettrico, a servizio della lavanderia, con posa di un nuovo

quadro elettrico e linee di alimentazione con interruttori differenziali di sicurezza.. Nel canone mensile risulta compreso anche il noleggio di tutta la biancheria piana richiesta dalla Fondazione, portando così a cessare il rapporto di noleggio con la ditta Nuova Bernareggi.

## **COMODATO CON ANFFAS**

L'ANFFAS di Abbiategrasso ha richiesto alla Fondazione di poter avere in comodato d'uso una zona di terreno confinante con la loro recinzione al fine di poter agevolare le manovre dei mezzi pesanti circolanti all'interno della loro struttura (es. vigili del fuoco). L'Associazione provvederà a sue spese alla bonifica del terreno e alla manutenzione del verde confinante con la zona interessata al comodato. Inoltre in un'ottica di collaborazione fra i due enti, ANFFAS realizzerà in una porzione di detto terreno un orto coltivato dagli stessi utenti di ANFFAS ma a disposizione anche degli ospiti della Fondazione.

## **OPERE STRUTTURALI**

Per l'ottenimento del CPI si è resa necessaria la realizzazione di diversi lavori:

- sostituzione di porte tagliafuoco
- realizzazione nuovo impianto di sicurezza per l'automazione delle serrande tagliafuoco.

Per i requisiti di accreditamento strutturale richiesti da ATS si è reso invece necessario quanto segue:

- calcolo della probabilità di fulminazione per mezzo di un professionista esterno
- progettazione di impianto trattamento aria per la camera mortuaria
- progettazione nuova lavanderia (come indicato nel paragrafo appalto lavanderia).
- diverse opere di bonifica spazi interni, in particolare nel seminterrato (nuova pavimentazione locale arteterapia e deposito farmaci, creazioni di intercapedini per l'eliminazione dell'umidità).

## **ADEGUAMENTI TARIFFARI**

Per il sostentamento delle ingenti spese di gestione derivanti dai nuovi appalti il CDA delibera un aumento delle rette dall'01/07/2023 per la RSA e dall'01/01/2024 per il CDI.

L'aumento è stato quantificato introducendo due sole tariffe OSPITI RSA e OSPITI ALZHEIMER rispetto alle quattro tariffe esistenti OSPITI RSA RESIDENTI IN ABBIATEGRASSO, OSPITI RSA PROVENIENTI DA ALTRI COMUNI, OSPITI ALZHEIMER RESIDENTI IN ABBIATEGRASSO e OSPITI ALZHEIMER PROVENIETI DA ALTRI COMUNI.

Dall'01/05/2023 il CDA ha anche adeguato la tariffa applicata agli utenti del servizio pasti a domicilio.

Dall'01/05/2023, a seguito della buona performance degli infermieri addetti al servizio domiciliare, il CDA ha deliberato l'aumento di € 1 il compenso di ogni accesso.

E' stato inoltre modificato il regolamento di accesso agli atti introducendo un costo da richiedere per ogni foglio rilasciato.

## NOTIZIE GENERALI

In data 18/09/2023 il sindaco di Abbiategrasso ha provveduto alla nomina del nuovo CDA rispettivamente nelle persone di Bonecchi Paolo Presidente, Florangela Cirielli Vice-Presidente, Amico Maria Grazia, Mauro Oldani e Madj Suvilla come consiglieri.

Dall'01/01/2023 al 31/05/2023 il Direttore Generale Emiliano Gaffuri ha assunto il ruolo di consulente tecnico gestionale con il conseguente passaggio al ruolo di direttore facente funzioni per detto periodo dal già vice direttore Rosanna Ranzani. Dall'01/06/2023 il dr. Gaffuri è stato rinominato direttore generale assumendo dal 26/10/2023 la delega di funzioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ex. Art. 16d.lgs81/08) e regolarizzato presso la studio del notaio Scalamogna di Abbiategrasso.

Da maggio 2023 è stato stipulato con ASST Ovest Milanese una convenzione con un fisiatra prescrittore al fine di avere l'assistenza protesica erogabile nell'ambito del SSN tramite un medico in servizio presso la riabilitazione specialistica dell'ospedale di Legnano. Il contratto prevede un accesso mensile per un massimo di due prestazioni ad accesso con l'impiego massimo di un ora.

A seguito delle vigilanze effettuate da ATS, per informare e sostenere il personale infermieristico e medico sulle procedure necessarie per mantenere l'accreditamento, è stata individuata attraverso Nuova Assistenza la figura della D.ssa Pamela Bergamo, geriatra, molto operativa sul territorio, che interviene a richiesta per sedute formative.

Nel corso dell'anno è stata considerata la necessità dell'informatizzazione della cartella sanitaria e quindi del Progetto FASAS. Sono stati presi contatti con la ditta Biosistemi, già fornitore della Fondazione di altri programmi informatici, per l'attuazione del progetto compatibilmente con la disponibilità del personale infermieristico e sanitario della Fondazione.

A seguito della riforma delle Cure Domiciliari, ATS ha richiesto ulteriori requisiti rispetto a quelli iniziali di accreditamento relativi soprattutto a specifiche figure professionali (fisiatra), all'implementazione di diverse procedure operative ed alla dotazione di strumenti per la telemedicina. Infine poiché gli enti gestori non possono più avvalersi della piattaforma informatica di Regione Lombardia che viene dismessa alla fine dell'anno 2023 la Fondazione stipula un contratto con la ditta Tekne per la gestione di tale servizio. Nel frattempo, per un'ottimizzazione e miglioramento della gestione degli interventi di C-Dom, viene individuata come coordinatrice l'infermiera Nadia Sposini, già operativa nella gestione di parte degli utenti della Fondazione, per organizzare le richieste degli utenti e il gruppo lavoro dei colleghi infermieri.

A fine 2023 il CDA decide di rottamare il pullmino di proprietà della Fondazione utilizzato principalmente per il trasporto degli ospiti del CDI a causa della vetustà del veicolo e alle continue richieste di importanti manutenzioni. Si procede così alla stipula di un contratto di noleggio con la ditta OLMEDO di Reggio Emilia a partire dal mese di novembre a fronte di un canone mensile comprensivo del noleggio pullmino, assicurazione e manutenzioni.

In data 22/12/2023 Il Presidente Bonecchi Paolo presenta le proprie dimissioni in CDA. La Vice Presidente Florangela Cirielli assume la carica di Presidente facente funzioni in attesa della nomina del nuovo Presidente.

## 19)

### EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Il risultato della gestione 2023 prosegue all'insegna della positività confermando i buoni risultati degli ultimi due anni precedenti.

La gestione del 2023, sul fronte dei ricavi, ha potuto far affidamento sul pieno dispiegamento degli effetti della manovra in aumento delle rette decisa prima nel corso del 2022 e successivamente anche nel 2023. Per quanto riguarda la contribuzione sanitaria viene confermato il riconoscimento dell'intero budget assegnato e della quota extra budget.

Anche l'ottima saturazione del CDI per tutto l'anno ha garantito maggiori entrate e il bacino di utenza delle Cure Domiciliari risulta decisamente aumentato.

Sul fronte costi i margini di manovra riguardano in primo luogo il contenimento dei costi relativi alle utenze ed ai materiali di consumo.

Per il 2024 l'andamento economico dovrà essere costantemente monitorato attraverso un controllo di gestione funzionale all'adozione tempestiva dei provvedimenti necessari ad assicurare la tenuta degli equilibri economici e finanziari e le eventuali azioni correttive in caso di scostamenti rispetto alle previsioni.

Da valutare ai fini di un alleggerimento del carico fiscale (regime IVA applicabile) la possibilità di attuare un contratto di "global service" con la Cooperativa Nuova Assistenza in quanto da questo tipo di soluzione gestionale potrebbe conseguire una forte contrazione della spesa corrente.

Infine per effettuare gli investimenti necessari per gli interventi strutturali ormai non più procrastinabili per riqualificare gli immobili di proprietà che ospitano le unità d'offerta e gli uffici, efficientare la struttura e adeguarla alle nuove esigenze di ospiti ed operatori attraverso un ammodernamento della parte edile ed impiantistica la Fondazione ha deliberato all'inizio del 2024 l'avvio all'iter per la pratica del BONUS 110 per le onlus.

## 20)

## **INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE**

La Fondazione persegue le proprie finalità statutarie, con riferimento alle attività di interesse generale così come richiamate al punto 1) della presente relazione, mediante l'erogazione di servizi di assistenza socio-assistenziali nei confronti di soggetti fragili quali gli anziani. Tali attività si concretizzano nella gestione di una residenza sanitaria assistenziale accreditata dalla Regione Lombardia, nonché nella gestione di servizi domiciliari sempre rivolti a soggetti svantaggiati.

21)

## **INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE**

Le attività diverse, di carattere secondario e strumentale, forniscono un apporto minimo alle attività statutarie principali.

22)

## **PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI**

Si segnala che la Fondazione ha ceduto in comodato d'uso gratuito dei terreni agricoli il cui valore può essere ragionevolmente stimato in circa 12.000 euro.

## **DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI PRECEDENTI**

Nulla da segnalare.

23)

## **DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI**

Nulla da segnalare.

24)

## **DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI**

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono state poste in essere attività di raccolte fondi.

## **RENDICONTO SPECIFICO PREVISTO DAL CO. 6, ART. 87 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.**

Nulla da segnalare.

**SOMME INCASSATE DALLA P.A. NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2023**

<b>ENTE PUBBLICO</b>	<b>SERVIZIO</b>	<b>IMPORTO</b>
ATS	RSA	1.324.678,40
ATS	CDI	116.508,00
ATS	ADI	223.031,90
ATS	CONTRIBUTO CARO ENERGIA	10.990,68
GSE	FOTOVOLTAICO	18.283,92
COMUNE ABBIATEGRASSO	RETTE OSPITI	20.376,00
COMUNE DI ROBECCO S/N	RETTE OSPITI	28.714,00
MEF	5X1000 ANNI 2021-2022	2.710,89
<b>TOTALE</b>		<b>1.745.293,79</b>

